



Noi siamo le pietre vive dell'edificio di Dio, unite profondamente a Cristo, che è la pietra di sostegno, e anche di sostegno tra noi. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che il tempio siamo noi, noi siamo la Chiesa vivente, il tempio vivente e quando siamo insieme tra di noi c'è anche lo Spirito Santo, che ci aiuta a crescere come Chiesa. Noi non siamo isolati, ma siamo popolo di Dio: questa è la Chiesa!

Questo ci dice che nessuno è inutile nella Chiesa e se qualcuno a volte dice ad un altro: 'Vai a casa, tu sei inutile', questo non è vero, perché nessuno è inutile nella Chiesa, tutti siamo necessari per costruire questo Tempio! Nessuno è secondario. Nessuno è il più importante nella Chiesa, tutti siamo uguali agli occhi di Dio. Qualcuno di voi potrebbe dire: 'Senta Signor Papa, Lei non è uguale a noi'. Sì, sono come ognuno di voi, tutti siamo uguali, siamo fratelli! Nessuno è anonimo: tutti formiamo e costruiamo la Chiesa. Questo ci invita anche a riflettere sul fatto che se manca il mattone della nostra vita cristiana, manca qualcosa alla bellezza della Chiesa. Alcuni dicono: 'Io con la Chiesa non c'entro', ma così salta il mattone di una vita in questo bel Tempio. Nessuno può andarsene, tutti dobbiamo portare alla Chiesa la nostra vita, il nostro cuore, il nostro amore, il nostro pensiero, il nostro lavoro: tutti insieme.

Vorrei allora che ci domandassimo: come viviamo il nostro essere Chiesa? Siamo pietre vive o siamo, per così dire, pietre stanche, annoiate, indifferenti? Ci apriamo noi all'azione dello Spirito Santo per essere parte attiva nelle nostre comunità, o ci chiudiamo in noi stessi, dicendo: 'ho tante cose da fare, non è compito mio'?

Incontri sull'Enciclica FRATELLI TUTTI

Il primo di otto incontri proposti alla nostra UP, maggiori informazioni sul volantino.

LUNEDI 15 alle 21 san Francesco d'Assisi, santo dell'amore fraterno – fr. Stefano Tondelli ofm

| | |
|--|--|
| DOMENICA 14 Febbraio Castelnovo | Ore 8:00 Eucaristia Per la comunità Ore 11:00 Eucaristia Def. Salati Rolando |
| Meletole | ----- |
| Cogruzzo | Ore 09:30 Eucaristia In suff. Landini Bruna; def. Speroni Adriano e Paterlini Zora; def.ti Lodi Rizzini Giovanni, Rosa Naire, Conti Adelino, Simonazzi Dorina |
| LUNEDI' 15 Febbraio Castelnovo | Ore 10:00 Eucaristia |
| MARTEDI' 16 Febbraio Castelnovo | Ore 18:30 Eucaristia |
| MERCOLEDI' 17 Febbraio LE CENERI Castelnovo | Ore 17.30 Eucaristia delle Ceneri Ore 20.30 Eucaristia delle Ceneri |
| VENERDI' 19 Febbraio Castelnovo | ORE 18.30 Eucaristia |
| SABATO 20 Febbraio San Savino | Ore 18.00 Eucaristia |
| DOMENICA 21 Febbraio Castelnovo | Ore 8:00 Eucaristia Per la comunità Ore 11:00 Eucaristia Def.famiglia Clivio; def. famiglia Paterlini; def. Monica Ideo, Minari Cesarina, Chiari Anna e Monica Carmelina; def.ti Caggiati Rino e def. Caroli e Bertani |
| Meletole | Ore 09:30 Eucaristia Def. Pavesi Pietro |
| Cogruzzo | ----- |

NIDO e SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

Villagaiascuola.parr.infanzia@gmail.com

389 211 2850 "Villa gaia" apre le porte!

Iscrizioni: dall' 1 febbraio al 6 marzo 2021

Scuola aperta su prenotazione via mail o telefono

- mercoledì 17 febbraio dalle 18 alle 19.30
- sabato 27 febbraio dalle 9 alle 12

**Dal prossimo anno scolastico si accolgono i
bambini a partire dai 12 mesi**

LITURGIA DELLA PAROLA

14 FEBBRAIO 2021

Dal libro del Levitico 13, 1-2.45-46

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 31 (32)

R/. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 10, 31 - 11, 1

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco 1, 40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA:

Il lebbroso è escluso dalla casa, dalla comunità e dalla società: è un morto vivente. Per legge deve stare lontano da tutti. La lebbra è come il peccato: ci pone lontani dai fratelli, in solitudine di morte. Chi, come la suocera di Pietro, si mette a servire, è guarito dalla lebbra: passa dalla morte alla vita perché ama i fratelli.

Gesù ci mostra il volto materno di Dio che non si dimentica mai dei propri figli. Di fronte a chi dice che il Signore lo ha dimenticato, lo ha abbandonato, il Signore si prende cura di chi invece era dimenticato proprio da chi lo accusava. Questa scena del lebbroso mondato è il punto di arrivo di tutto il primo capitolo del Vangelo di Marco. Se noi ascoltiamo la Parola di Gesù e guariamo dallo spirito del male e abbiamo la capacità di servire, finalmente la nostra vita è libera dalla lebbra.

La lebbra è la morte visibile, e la morte è il nostro egoismo, il nostro non sapere amare che dà morte agli altri. Il lebbroso era il morto civile, escluso da tutti, perché era "morto" e la legge esclude ciò che è morto.

Questo testo è pieno di trasgressioni: il lebbroso non può andare da nessuno, non può essere toccato, si mette ad annunciare dopo che Gesù glielo aveva impedito. Io posso trasgredire facendo del mio limite il luogo di contatto con l'altro, di comunione e allora il mio limite è il luogo di cammino verso Dio oppure faccio del mio limite il luogo di difesa e di aggressione e allora diventa il luogo diabolico e di esclusione.

La legge fino ad allora usata dagli ebrei in qualche modo è diabolica perché separa giusti e peccatori, il mio dal tuo. Invece il Vangelo non separa, non giudica, non condanna, ma mette in comunione e questa è la vita. Così il Vangelo che è vivere il limite come comunione, è vita.

don Paolo

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

Vi chiediamo di contribuire in particolare con:

- ZUCCHERO
- TONNO
- PASSATA DI POMODORO
- LATTE
- FAGIOLI - PISELLI E CECI
- MERENDINE E SUCCHI DI FRUTTA
- OLIO D'OLIVA
- PANNOLINI BIMBO N° 6
- FORMAGGINI
- BISCOTTI
- PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

Gli alimenti sono in ordine di necessità.....

Viviamo la Quaresima alla luce della Pasqua

Carissimi tutti di Castelnuovo, l'inizio della quaresima di un anno fa ci vedeva entrare nel periodo di pandemia che tutt'ora sta portando le sue conseguenze nella vita di tutti noi, ci portava a chiuderci lasciando i luoghi di vita abituali compresa la vita della nostra comunità e le varie liturgie tra cui il Mercoledì delle Ceneri e tutte le celebrazioni quaresimali e Pasquali.

Dopo un anno la situazione ci permette di ritrovarci per cominciare insieme il nostro cammino verso la Risurrezione per condividere la sua passione, ossia la totale consegna di sé.

La Quaresima si apre con un pizzico di cenere lasciata sulla testa, insieme ad un accorato appello: "Convertitevi e credete al Vangelo", cioè: fondate la vostra vita sul Vangelo! Essa non può essere solo dominata dall'aspetto ascetico, dalla rinuncia, ma più che in passato essa è l'impegno per cominciare a ricostruire la nostra comunità ferita dopo questi mesi di astinenza comunitaria.

Anche in questa dolorosa, drammatica situazione, il Signore può aiutarci a trovarne il senso. È certo una notevole fatica scoprire le opportunità di vita nuova nascoste all'interno di questi mesi, aiutiamoci! Come cristiani, mediante un comune discernimento, abbiamo il compito di trasformare questa fase critica della nostra storia in una occasione di conversione missionaria della pastorale.

Siamo in un mondo sempre più connesso, per questo come cristiani non possiamo fare a meno degli altri in un cammino di comunione; per poter ripartire occorre l'impegno di tutti, l'esigenza di vita per sé e i propri cari è legata all'impegno di responsabilità verso gli altri perché nessuno sia lasciato solo.

Cominciando dal 15 febbraio e fino al 5 aprile ogni lunedì alle 21, secondo le modalità che trovate sul volantino, compiremo insieme un cammino attraverso l'ultima enciclica del papa "Fratelli tutti", al di là del fatto che parteciperete o meno, vi invito a leggerla, quale comune impegno quaresimale, è così che "Ci chineremo per toccare e guarire le ferite degli altri?" (FT 70) e così facendo anche le nostre e quelle della nostra comunità.

Come è tradizione, la Quaresima è un periodo in cui sottolineare la vita delle nostre missioni, così vi propongo una preghiera domestica domenicale chiamata a essere vissuta in modo semplice anche con i più piccoli della nostra comunità, insieme a un approfondimento che ogni domenica metterà al

centro una delle terre di missione legate alla nostra diocesi.

Inoltre desidero invitare ciascuno di voi e ciascuna comunità ad aprirsi alla preghiera e vivere la liturgia della Via Crucis, essa non si limita a una devozione, ma attraverso la meditazione della Parola e l'incontro con la vita di Gesù, ci unisce al cammino che Dio ha compiuto sulla terra nei suoi ultimi giorni. La celebriamo al venerdì alle 20.45 in modo itinerante tra le varie parrocchie secondo il calendario che sarà comunicato.

Insieme a tutto questo ricordo anche la condivisione della Parola del giovedì alle 21.00.

Forse vi chiedo tanto, ma vi auguro, un impegnativo cammino quaresimale, accompagnato dal Signore Gesù che ci ama e continua a dare la vita per noi, perché possiamo anche noi dare la vita.

don Paolo

Mercoledì delle ceneri

Invito tutti coloro che possono, anche se con un po' di sacrificio, di incominciare in modo nuovo dove l'inizio della pandemia ci aveva lasciato, ossia con il segno delle ceneri. Per cercare di favorire ci saranno due celebrazioni una alle 17.30 dove spero che possano venire anche tanti bambini e ragazzi troppo spesso lontani in questi mesi dalla Messa, insieme a quanti con il buio fanno più fatica ad uscire; una seconda celebrazione alle 20.30. Per chi non dovesse riuscire, sarà possibile ricevere le ceneri anche domenica prossima durante le messe.

Via crucis

Venerdì alle 20.45

26 febbraio: Castelnuovo

5 marzo: Cogruzzo

12 marzo: Meletole

19 marzo: san Savino

Ogni parrocchia ha il compito di animare la liturgia, il coordinamento viene affidato ai ministri straordinari della comunione.

26 marzo: a Castelnuovo liturgia penitenziale con possibilità dell'assoluzione individuale

LUNEDI 15 FEBBRAIO

San Francesco d'Assisi, santo dell'amore fraterno (nn. 1-8)

fr. Stefano Tondelli ofm

LUNEDI 22 FEBBRAIO

Le ombre di un mondo chiuso (nn. 9-55)

fr. Michele Papi ofmcap

LUNEDI 1 MARZO

Un estraneo sulla strada (nn. 56-86)

Giovanna Bondavalli, biblista

LUNEDI 8 MARZO

Pensare e generare un mondo aperto (nn. 87-127)

Ufficio pastorale sociale diocesi Reggio E.

LUNEDI 15 MARZO

Un cuore aperto al mondo intero (nn. 128-153)

don Paolo Cugini, teologo e missionario

LUNEDI 22 MARZO

La migliore politica (nn. 154-197)

Francesco Monica, sindaco Castelnovo S.

LUNEDI 29 MARZO

Dialogo e amicizia sociale - Percorsi di un nuovo incontro (nn. 198-270)

Caritas diocesana di Reggio E.

LUNEDI 5 APRILE

Le religioni al servizio della fraternità nel mondo e conclusione del cammino (nn. 271-287)

don Paolo Tondelli, parroco Castelnovo S.

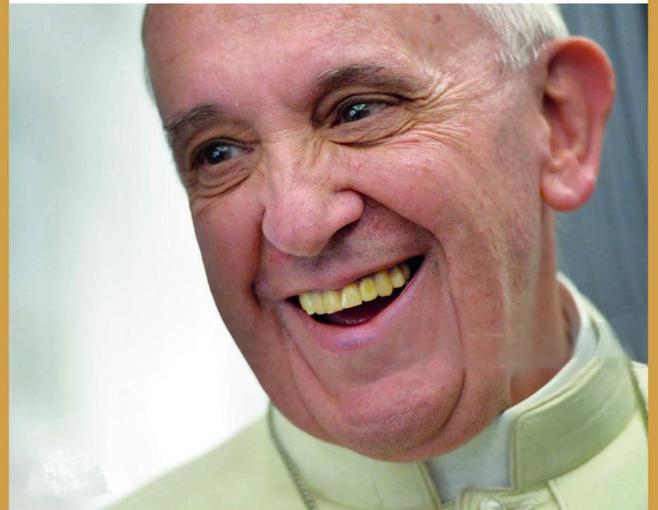
Gli incontri saranno tutti online (tramite Google Meet) e si terranno alle ore 21.00 attraverso il link che troverete sul sito <https://www.upsanfrancesco.org/incontri-in-streaming/> oppure sul canale YouTube dell'UP <https://www.upsanfrancesco.org/messa-in-diretta-streaming/>

Ciclo di incontri online



FRANCESCO FRATELLI TUTTI

SULLA FRATERNITÀ
E L'AMICIZIA SOCIALE



Spesso facciamo fatica a trovare tempo e spazio per leggere un documento del papa. Proviamo a farlo insieme aiutati da alcuni amici che partendo dal documento, che ognuno di noi potrà leggere, ci arricchiranno con un loro contributo. Al termine cercheremo di rileggere alcuni aspetti alla luce della nostra realtà di UP e se qualcuno vorrà, si potrà anche condividere qualcosa.

